



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
C.I.E.LO Cittadinanza attiva, Inclusione, Empatia per LO sviluppo di modelli di educazione alla pace, ai diritti umani e alla non violenza.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
1. Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:
12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE:
Prevenire il disagio minorile attraverso azioni educative che incidano sull'atteggiamento dei bambini e delle bambine nei confronti delle problematiche sociali emergenti nella società contemporanea, aiutandoli a maturare un pensiero critico e ad essere cittadini attivi attuando comportamenti consapevoli e responsabili, volti alla pace, al rispetto dei diritti umani e alla non violenza.

OBIETTIVI SPECIFICI:
Il progetto più precisamente persegue i seguenti obiettivi specifici:

- A. Sostenere la socializzazione e accrescere nei bambini il senso di appartenenza alla collettività e la conoscenza dei diritti fondamentali della persona nella prospettiva di una convivenza di pace, offrendo:
 - * Laboratori di educazione alla pace, ai diritti umani e alla non violenza
 - * Percorsi esperienziali di conoscenza del territorio con uscite didattiche alla scoperta dei luoghi più significativi e incontri con persone depositarie della memoria storica del paese, interviste a genitori e nonni
- B. Favorire l'inclusione sociale dei minori e rafforzare la funzione della scuola e dell'oratorio come centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio, attraverso il potenziamento e il miglioramento dell'offerta di attività per bambini e famiglie delle SAP nelle ore non scolastiche, aprendo la scuola e l'oratorio ai bisogni del territorio ed in particolare delle famiglie più fragili e bisognose, da conseguire destinando risorse aggiuntive e favorendo lo scambio di buone pratiche tra gli enti coprogettanti, offrendo:
 - * laboratori ludici extrascolastici
 - * spazi aggregativi pomeridiani aperti ai familiari dei bambini
 - * attività di aiuto compiti per bambini di scuola primaria e media
 - * servizio di animazione estiva giornaliera (per 6 settimane da metà giugno a fine luglio)
 - * evento finale intergenerazionale rivolto alle famiglie e alla cittadinanza in occasione della fine del progetto.

BISOGNO RILEVATO	CONSEQUENTE OBIETTIVO SPECIFICO D'INTERVENTO	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
A. Difficoltà di socializzazione, scarsa conoscenza dei diritti fondamentali del bambino e della persona in genere e necessità di	A. Sostenere la socializzazione e accrescere nei bambini il senso di appartenenza alla collettività e la	- numero di laboratori di educazione alla pace, ai diritti umani e alla non violenza attivati - attivazione di	- n. 1 laboratorio di educazione alla pace, ai diritti umani e alla non violenza attivato in ogni classe di scuola dell'infanzia e primaria (10 incontri da 1 h per ogni classe) - n. 4 uscite/incontri esperienziali

promuovere la cultura della pace	conoscenza dei diritti fondamentali della persona nella prospettiva di una convivenza di pace	percorsi esperienziali di conoscenza del territorio con uscite didattiche e incontri con testimonial attivati	di conoscenza del territorio con uscite didattiche e incontri con testimonial attivato presso ogni SAP
B. Carenza di opportunità di aggregazione e socializzazione per la scarsità di spazi protetti in cui ritrovarsi quotidianamente con i pari al di fuori dell'orario scolastico; situazioni di svantaggio socio economico e fragilità educativa con conseguente necessità di poli educativi che le sostengano nella crescita dei loro bambini	B. Favorire l'inclusione sociale dei minori e rafforzare la funzione della scuola e dell'oratorio come centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - numero di laboratori ludici extrascolastici offerti dalla SAP - attivazione spazi aggregativi presso ogni SAP - potenziamento attività di aiuto compiti - attivazione servizio di animazione estiva giornaliera - realizzazione evento finale 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 laboratori ludici extrascolastici attivati in ogni SAP (12 incontri da 1 h x laboratorio) - n. 1 spazio aggregativo pomeridiano presso ogni SAP per almeno 4h/ settimana x 40 settimane - attività di aiuto compiti erogata in ogni SAP per almeno 4h/ settimana x 36 settimane - n. 1 servizio di animazione estiva giornaliera in ogni SAP per almeno 6 ore al giorno per 6 settimane da metà giugno a fine luglio - n. 1 evento finale intergenerazionale rivolto alle famiglie e alla cittadinanza in occasione della fine del progetto realizzato in ogni SAP

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 Nell'ambito del progetto, così come descritto, gli operatori volontari avranno il ruolo di figura educativa di supporto, facilitatori della comunicazione e delle interazioni tra pari, animatori delle attività laboratoriali, ludiche, ricreative ed espressive extrascolastiche rivolte ai minori destinatari di progetto, nonché di supporto per l'équipe nella realizzazione delle attività progettuali destinate ai minori e ai genitori.
 Ogni operatore volontario, supportato e coordinato dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà fattivamente, secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini, alle varie attività del progetto, svolgendo specificamente le attività di seguito descritte.

AZIONE	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO
A. Sostenere la socializzazione e accrescere il senso di appartenenza alla collettività e la conoscenza dei diritti fondamentali della persona nella prospettiva di una convivenza di pace	Attività A.1 Laboratorio di educazione alla pace, ai diritti umani e alla non violenza (10 incontri da 1 h per ogni classe di scuola infanzia e primaria)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla riunione iniziale di equipe con i docenti conduttori dell'attività per strutturare i laboratori presso ogni SAP 2. Collaborare alla predisposizione e diffusione sul territorio materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 3. Collaborare alla presentazione dell'attività ai genitori dei bambini della scuola infanzia, primaria e degli oratori 4. Collaborare alla ricerca e predisposizione materiale di supporto all'attività laboratoriale 5. Collaborare con l'esperto della Fondazione Bonifacio VIII Istituto Paritario partner di progetto per la ricerca e predisposizione del materiale a supporto dei laboratori 6. Collaborare con la CGS ente partner di progetto per accedere alla ricca filmoteca di cui dispone, per migliorare la qualità didattica degli interventi e qualificare la programmazione dell'attività 7. Collaborare alla animazione degli incontri di laboratorio e gestione del gruppo dei bambini durante l'attività 8. Compilare schede osservazione dinamiche di gruppo da usare durante gli incontri 9. Contribuire alla raccolta e organizzazione per l'evento finale del materiale prodotto da ogni laboratorio

		<ol style="list-style-type: none"> 10. Partecipare alla analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">B. Favorire l' inclusione sociale dei minori e rafforzare la funzione della scuola e dell' oratorio come centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio</p>	<p>Attività A.2 Percorsi esperienziali di conoscenza del territorio con uscite didattiche e incontri con testimonial (4 uscite/incontri per SAP)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla riunione iniziale di equipe con i docenti conduttori dell'attività per strutturare i percorsi esperienziali presso ogni SAP 2. Collaborare alla predisposizione e diffusione sul territorio materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 3. Collaborare alla presentazione dell'attività ai genitori dei bambini della scuola dell'infanzia, della primaria e degli oratori 4. Collaborare alla animazione delle uscite e gestione del gruppo dei bambini durante l'attività 5. Compilare durante lo svolgimento delle attività le schede osservazione dinamiche di gruppo 6. Partecipare alla analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività
	<p>Attività B.1 Laboratori ludici extrascolastici (12 incontri da 1 h)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla riunione iniziale di equipe per strutturare i laboratori presso ogni SAP 2. Collaborare alla predisposizione e diffusione sul territorio materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 3. Contribuire alla informazione delle famiglie, coinvolgimento e motivazione dei bambini alla partecipazione 4. Collaborare alla animazione degli incontri di laboratorio e gestione del gruppo dei bambini durante l'attività 5. Compilare le schede osservazione dinamiche di gruppo durante gli incontri 6. Contribuire alla raccolta e organizzazione del materiale prodotto da ogni laboratorio da esporre ed usare in occasione dei momenti di festa realizzati presso le SAP in concomitanza con le principali festività (Natale, Pasqua, Carnevale etc). 7. Partecipare alla analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività
	<p>Attività B.2 Spazio aggregativo pomeridiano presso ogni SAP per almeno 4h/ settimana x 40 settimane</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Contribuire alla predisposizione e diffusione sul territorio materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 3. Collaborare con la CGS ente partner di progetto per accedere alla ricca filmoteca di cui dispone, per migliorare la qualità didattica degli interventi e qualificare la programmazione dell'attività 4. Contribuire alla informazione delle famiglie, coinvolgimento e motivazione dei bambini alla partecipazione 5. Collaborare alla predisposizione strumenti e attrezzature necessarie (attrezzature sportive e materiale ludico e di animazione) e degli ambienti da utilizzare per l'attività (palestra/cortile) 6. Contribuire alla animazione dei bambini nelle attività aggregative e di animazione 7. Compilare le schede osservazione dinamiche di gruppo e il diario giornaliero dell'attività 8. Partecipare alla analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività
	<p>Attività B.3 Attività di aiuto compiti per i bambini (4 h/settimana in ogni SAP x 36 settimane = 144 ore)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Collaborare alla predisposizione e diffusione sul territorio materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 3. Collaborare alla presentazione dell'attività ai genitori dei bambini, coinvolgimento e motivazione dei bambini alla partecipazione 4. Collaborare alla predisposizione e diffusione sul territorio materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 5. Collaborare alla predisposizione strumenti di lavoro e degli

		<p>ambienti da utilizzare per l'attività (aule o sala studio)</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Collaborare al supporto dei bambini nelle esercitazioni individuali e di gruppo 7. Compilare le schede osservazione dinamiche di gruppo e il diario giornaliero dell'attività 8. Partecipare alla analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività
	<p>Attività B.4 Servizio di animazione estiva giornaliera (6 ore al giorno per 6 settimane = 144 h totali)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla riunione iniziale di equipe per strutturare e calendarizzare l'attività del servizio di animazione presso ogni SAP 2. Collaborare alla predisposizione e diffusione sul territorio materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 3. Collaborare alla presentazione dell'attività ai genitori dei bambini, coinvolgimento e motivazione dei bambini alla partecipazione 4. Collaborare alla predisposizione e diffusione sul territorio materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 5. Contribuire alla ricerca e predisposizione materiale per animare le varie attività previste (accoglienza del mattino e del saluto pomeridiano, gioco organizzato, gioco libero, attività motorie – sportive, laboratori di musica, canto, danza, laboratori di bricolage, decoupage, pittura, disegno e altre attività manuali, escursioni e visite guidate) 6. Collaborare alla animazione delle varie attività previste giornalmente e gestione del gruppo dei bambini durante l'attività 7. Collaborare alla compilazione diario giornaliero dell'attività 8. Partecipare alla organizzazione della festa finale di chiusura del servizio di animazione estiva 9. Partecipare alla analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività 10. Collaborare nell'organizzazione e eventualmente nell'attuazione di attività di animazione durante i campi estivi per le sedi di: ISTITUTO SAN GIOVANNI BOSCO: - Campo estivo ragazzi della Primaria: Campitello Matese – Molise, 13 giorni a luglio TOR BELLA MONACA - Campo centro diurno a Latina, Parrocchia Santi Pietro e Paolo, una settimana a luglio - Campo oratoriano bambini a Farnese (VT) una settimana ad Agosto.
	<p>Attività B.5 Evento finale intergenerazionale rivolto alle famiglie e alla cittadinanza in occasione della fine del progetto realizzato in ogni SAP</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla definizione dell'attività in equipe di progetto di ogni SAP 2. Collaborare alla predisposizione e diffusione sul territorio materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 3. Collaborare alla informazione delle famiglie, coinvolgimento e motivazione delle famiglie e del territorio alla partecipazione 4. Contribuire alla ricerca di materiale audiovisivo, multimediale, musicale per l'animazione dell'evento, in collaborazione con la CGS, e predisposizione delle attrezzature (materiale ludico e di animazione) e degli ambienti da utilizzare per l'attività (sala teatro/salone) 5. Collaborare alla ricerca e predisposizione materiale di supporto all'attività 6. Collaborare alla presentazione alle famiglie e al territorio dei materiali prodotti con i laboratori 7. Partecipare alla riflessione condivisa sui temi della pace, dei diritti e della non violenza 8. Partecipare all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività

SEDI DI SVOLGIMENTO:
sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema helios

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Codice ente titolare (se SxS=SU00111, se ente esterno indicare codice)	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	N. vol. MO per sede*	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto
								Cognome e nome
1	ISTITUTO GESÙ NAZARENO	SU00150	ROMA [Roma]	VIA DALMAZIA, 12	160404	6		PINNA MARGHERITA
2	CASA SACRO CUORE	SU00150	ROMA [Roma]	VIA DELL'ATENEIO SALESIANO, 81	160366	4		BARDUCCI LAURA
3	ISTITUTO SAN GIOVANNI BOSCO	SU00150	ROMA [Roma]	VIALE PALMIRO TOGLIATTI,167	160454	6		VACCA PALMINIA
4	CASA MARIA AUSILIATRICE 2	SU00150	LADISPOLI [Roma]	VIA TRIESTE, 6	160356	4		CIVITELLI ALESSIA
5	ISTITUTO SANTA SOFIA	SU00150	CIVITAVECCHIA [Roma]	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 3	160457	6		CHERELLA RITA
6	CASA MICHELE MAGONE	SU00150	ROMA [Roma]	VIA DUILIO CABELLOTTI, 18	160364	6		DE SPIRITO CLAUDIA
7	SCUOLA SAN RAIMONDO	SU00150	SANLURI [Medio Campidano]	VIA CASTELLO, 29	160479	6		SADERI MARIA PAOLA
8	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1	SU00150	MONSERRATO [Cagliari]	VIA DEL REDENTORE, 205	160439	6		ARGIOLAS MARIA SILVIA
9	CASA TERESA ALBANO	SU00150	MACOMER [Nuoro]	VIA PIETRO NENNI, 16	160372	2		TERRAVECCHIA ANTONINA
10	ASILO BUON PASTORE	SU00150	SCANNO [L'Aquila]	VIA DANTE ALIGHIERI, 4	160327	2		CHIANI FRANCA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **48**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Per gli operatori volontari sono previsti i seguenti obblighi:
Rispettare il regolamento interno alla propria sede rivolto al personale educativo e comportarsi conformemente alla condivisione delle finalità educative della sede di servizio e al rispetto delle sue finalità religiose
Disponibilità a partecipare ai percorsi di formazione generale e specifica, anche organizzati in modo residenziale, pure se coincidenti con giornate prefestive e festive per consolidare la formazione dei volontari attraverso il confronto con altri volontari impegnati in diverse realtà di servizio civile;
Disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio per la revisione in itinere dell'attuazione del progetto e per lo scambio di esperienze tra volontari/e.
Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività specie nei mesi di giugno e luglio
Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi
Disponibilità a concordare i giorni di permesso con l'OLP tenendo conto delle esigenze di servizio
Usufruire di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione
Disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
Disponibilità per uscite fuori dalla sede per esigenze connesse al progetto

Giorni di servizio settimanali e Orario: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per meglio esplicitare le attività previste dal progetto, che riguardano l'educazione di minori nella fascia 03-10 anni, si richiede:

- titolo di studio: diploma di scuola superiore di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Agli operatori volontari sarà rilasciato un **attestato specifico** che attesta le competenze realmente acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dagli operatori volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà all'**ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S. – Formazione Professionale con sede in Roma, Via di San Saba,14 –P. IVA 04611401003 Codice fiscale 97044390587** - membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze. Agli operatori volontari verrà rilasciato, ai sensi della ISO 29990, un attestato specifico che certifica le competenze realmente acquisite (cfr. lettera di impegno allegata).

Tali competenze verranno valutate alla fine del progetto attraverso le seguenti modalità:

- Valutazione del dossier del candidato
- Colloquio/intervista per verifica competenze e/o eventuale prova pratica delle competenze acquisite.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 13/2013 e del decreto 30 giugno 2015 si richiama la definizione di competenza, quale "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". Nello specifico, il progetto così come articolato e descritto nelle sezioni precedenti permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze specifiche del settore educazione e promozione culturale, nonché competenze riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani coinvolti nel progetto stesso. Inoltre, il progetto permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze di base e competenze trasversali, sia organizzative che relazionali, che fanno riferimento alle operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non), indipendentemente dall'ambito/settore.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono previsti incontri presso le seguenti sedi.

Per la SAP della Sardegna:

- Istituto Maria Ausiliatrice 3, Via XXVIII Febbraio, 21 – 09131 Cagliari (CA)
- Casa Teresa Albano, Via Pietro Nenni, 16 – 08015 Macomer (NU)

Per le SAP del Lazio:

Istituto Maria Ausiliatrice 2 Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà effettuata presso le seguenti sedi:

- Istituto Maria Ausiliatrice 2 Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)
- Istituto Maria Ausiliatrice 3, Via XXVIII Febbraio, n.21 - 09131 Cagliari
- Casa Teresa Albano, Via Pietro Nenni, 16 – 08015 Macomer (NU)

e presso le sedi di attuazione del progetto:

- 1 Istituto Gesù Nazareno, Via Dalmazia, 12 – 00198 Roma (RM)
- 2 Casa Sacro Cuore, Via Ateneo Salesiano, 81 – 00139 Roma (RM)
- 3 Casa Michele Magone Via Duilio Cambellotti, 18 – 00133 Roma (RM)
- 4 Istituto San Giovanni Bosco, Viale P. Togliatti, 167 – 00175 Roma (RM)
- 5 Casa Maria Ausiliatrice, Via Trieste, 6 – 00055 Ladispoli (RM)

6 Istituto Santa Sofia, Via San Giovanni Bosco, 3 – 00053 Civitavecchia (RM)
 7 Scuola San Raimondo, Via Castello, 29 - 09025 Sanluri [SU]
 8 Istituto Maria Ausiliatrice 1, Via del Redentore, 205 – 09042 Monserrato [CA]
 9 Casa Teresa Albano, Via Pietro Nenni, 16 – 08015 Macomer [NU]
 10 Asilo Buon Pastore, Via Dante Alighieri, 4 – 67038 Scanno [AQ]

Durata della formazione specifica:

Numero totale ore formazione specifica: 72 ore

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio progetto.

Attività	Moduli formativi	Durata
Inizio servizio	Modulo 1 - Presentazione del progetto <ul style="list-style-type: none"> ● Informazioni di tipo logistico ● Presentazione del VIDES e dei Salesiani per il Sociale APS: storia e stile, come e dove operano, il ruolo e l'esperienza del volontario ● Presentazione dell'Ente e della sede di attuazione ● Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati ● Presentazione del team di lavoro e del funzionamento della sede ● Presentazione delle dinamiche del settore di intervento ● Predisposizione piano di lavoro personale 	8 ore
	Modulo 2 - Il Sistema Preventivo di don Bosco <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione dello stile educativo proprio delle opere salesiane, raccolto nel Sistema Preventivo ● I tempi e gli spazi nei quali matura l'idea preventiva ● Protagonisti della pedagogia preventiva ● La formula "sistema preventivo", "sistema repressivo" ● Giovanni Bosco educatore ● La singolarità pedagogica di don Bosco ● Linee metodologiche del "sistema preventivo" inteso come progetto di educazione cristiana ● Le finalità e gli itinerari educativi. I percorsi metodologici ● L'ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici 	12 ore
	Modulo 3 – Strategie e strumenti per l'animazione culturale dei minori <ul style="list-style-type: none"> ● Contesto territoriale, culturale e sociale del territorio di riferimento, il patrimonio culturale dei territori come risorsa educativa ● Educazione alla pace, ai diritti umani e alla non violenza ● La cittadinanza attiva: rendere i bambini protagonisti dei loro contesti di vita ● Progettazione e realizzazione di un progetto di promozione e animazione culturale per minori ● Progettazione e organizzazione di uscite didattiche sul territorio ● L'organizzazione del laboratorio ludico-espressivo-artistico nell'ambito dei progetti di animazione culturale ● Il lavoro di rete: creare sinergie sul territorio ● Progettazione e realizzazione di eventi territoriali 	24 ore

	Modulo 4 - Tecniche di gestione e animazione di gruppi <ul style="list-style-type: none"> ● Principi di psicologia sociale e dei gruppi ● Le dinamiche di gruppo e la gestione pacifica dei conflitti ● Il lavoro di équipe nel contesto scolastico e aggregativo ● Le metodologie cooperative e laboratoriali per l'animazione dei minori (metodi attivi e cooperativi) ● Tecniche ludico-espressive e di animazione di laboratori ludici con bambini ● Tecniche di gestione e animazione di gruppi di bambini nel contesto scolastico, del doposcuola e aggregativo ● Tecniche di gestione e animazione di gruppi intergenerazionali 	24 ore
Sicurezza	Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui gli operatori volontari saranno impegnati ● Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto. 	4 ore
	TOTALE	72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LINFA: L'educazione INclusiva e innovativa per Formare i giovani Adulti di domani

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti. (Obiettivo 4 Agenda 2030).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

7 Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere delle scuole

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3mesi

→Ore dedicate: 28, di cui 24 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 28 ore così erogate:

* n°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio.

Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento
- attività di bilancio delle competenze
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

* n° 24 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in quattro momenti distinti, della durata di 6 ore

- il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia
- il secondo momento sarà dedicato agli elementi di organizzazione aziendale e alla conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)

- il terzo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- il quarto momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da uno o più tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso, messi a disposizione dall'ente individuato per svolgere tale funzione.

→Attività di tutoraggio

L'autovalutazione aiuta la costruzione progressiva, non solo delle competenze attese, ma anche dell'immagine di chi sta costruendo la propria identità di persona impegnata nel processo di apprendimento.

I momenti di autovalutazione di ciascun volontario implicheranno:

- saper riconoscere le singole esperienze fatte nel corso di un segmento di apprendimento formale o temporale (ad esempio, un'unità di apprendimento o un modulo, ma anche una mattina o una settimana) e richiamarne la sequenza: Che cosa abbiamo fatto questa mattina? Ciò significa rendersi conto di aver fatto "cose" diverse, e isolare queste "cose" dal flusso continuo dell'esperienza; significa anche cominciare a sviluppare il concetto di compito di apprendimento;
- saper apprezzare in questo ricordo la propria reazione globale, cognitiva e affettiva (ad esempio, mi è piaciuto/non mi è piaciuto/mi ha lasciato indifferente);
- saper gradualmente estrarre un significato dall'esperienza (che cosa vuol dire per me? Mi ha dato qualcosa? Mi ha cambiato?), e saper articolare questo "nuovo" in termini di quello che so di più o di diverso rispetto a prima: le nuove conoscenze (ad esempio, nuovi vocaboli) quello che so fare o so fare meglio con queste conoscenze rispetto a prima (ad esempio, nuove abilità linguistiche); ciò significa anche cominciare a porsi degli obiettivi da perseguire attraverso dei compiti, cioè delle prestazioni;
- saper ripetere queste riflessioni su più compiti, confrontando le prestazioni nel tempo per poterne misurare il progresso, il che implica poter avere più opportunità, cioè poter fare lo stesso lavoro su più prestazioni simili ma distanziate nel tempo. Nella griglia somministrata il volontario annerisce un cerchietto ogni volta che vuole esprimere un miglioramento rispetto al compito precedente, fino ad arrivare ad annerire il "cuore" quando riconosce la padronanza;
- abituarsi, subito dopo un compito, a porsi domande come: che cosa dovevo fare? L'ho effettivamente fatto? Sono soddisfatto di come ho svolto il compito? Che cosa non riesco ancora a fare?
- sapersi rapportare all'esterno secondo criteri trasparenti e condivisi è un altro punto cruciale, perché si tratta di limitare la propria soggettività di giudizio, il che implica in primo luogo saper riferire le proprie personali esperienze di apprendimento ad una serie di obiettivi da perseguire e standard di qualità, che vengono dichiarati esplicitamente e condivisi con il volontario.

I passi fondamentali saranno riportati dal volontario in una rubrica di autovalutazione.

I volontari arriveranno alla compilazione della rubrica supportati dai tutor nei seguenti step:

- analizzare degli esempi di compiti ben riusciti per estrarne le qualità e le caratteristiche (possono essere anche gli stessi compiti prodotti dai volontari);
- formulare i criteri (indicatori) e le scale di qualità o descrittori;
- eseguire un compito e rilevare gli indici da confrontare con i criteri sulla scala di qualità;
- riflettere criticamente sui risultati, usando la scala anche per pianificare i miglioramenti ancora necessari.

Per la valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio a tutti i volontari verrà somministrato un questionario di rilevazione elaborato congiuntamente dagli enti coprogettanti.

I volontari lavoreranno alla compilazione del CV supportati dai tutor nelle ore previste in forma collettiva, durante le quali riceveranno informazioni sull'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Per tali attività si prevede l'utilizzo di aule attrezzate presso l'ente erogatore del tutoraggio.

Con riferimento ai colloqui di lavoro, dopo aver fornito alcuni preziosi suggerimenti sulla fase preparatoria del colloquio, la modalità sarà quella della simulazione con il volontario di un vero e proprio colloquio. Dall'interazione

fra selezionatrice e candidato, emergono interessanti spunti di riflessione sui codici verbali e non verbali attivati nel corso della conversazione.

Infine, dopo un'introduzione su come acquisire online le informazioni sulle opportunità occupazionali e per lo sviluppo di strategie di ricerca di lavoro, ai volontari verranno segnalati i CPI e i Servizi per il lavoro di zona, o vicini alle loro abitazioni ai quali rivolgersi.

Attività opzionali

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche.

Grazie alla collaborazione con il COSPES, in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regioni Lazio e Sardegna o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.